

G8, finite le accuse contro i poliziotti

Ultimi interventi degli avvocati di parte civile nell'udienza relativa alla richiesta di rinvio a giudizio di 28 poliziotti per il blitz alla Diaz durante il G8 (21 luglio 2001).

Venerdì iniziano le arringhe dei difensori, che preannunciano battaglia. «È stata una brutta esperienza, ma anche questa è comunque un'esperienza». Lo ha detto ai giudici il vicentino Arnaldo Cestaro, 65 anni, venuto a Genova per partecipare ai cortei di protesta contro il vertice G8, finito la sera del 21 luglio alla Diaz, perché gli avevano detto che era un dormitorio per manifestanti, e incappato in quei drammatici momenti dell'irruzione dei poliziotti nella scuola. Il pensionato riportava la frattura del bacino, con indebolimento permanente di una gamba e di un braccio. A giugno, all'inizio dell'udienza, ha portato una foto che lo ritraeva su una sedia a rotelle con i due arti ingessati. L'avvocato Elio Di Rella, presidente dell'Ordine, che lo assiste, ha sostenuto che vi sono prove sufficienti per un rinvio a giudizio degli indagati dinanzi al tribunale. L'avvocato Alfredo Galasso ha parlato a favore di un'altra parte lesa, il giornalista Lorenzo Guadagnucci.

[PP]